

Padre Cesare Ghilardi

1939 - 2025

Nasce a Camaiore (LU) il 23 ottobre 1939, da papà Giuseppe e mamma Maddalena Marsili, ottavo di dieci figli, dei quali alcuni sacerdoti.

Il 26 ottobre 1951 entra come aspirante nella casa di Imperia, dove frequenta le Scuole medie e il Ginnasio. Il 30 settembre 1956 entra in Noviziato nella casa di "Stella maris" a Borghetto Santo Spirito, dove il 6 ottobre 1957 fa la Professione temporanea per tre anni, cui segue il rinnovo annuale dei voti (nel 1960 e 1961), e la Professione solenne l'8 dicembre 1962, nella Solennità di Maria Immacolata. Riceve l'Ordine del Diaconato il 4 luglio 1965, e del Presbiterato il 4 settembre 1965 a Lappato (LU).



Nell'ottobre 1965 resta a Borghetto Santo Spirito (SV), in casa di formazione e per la pastorale nelle colonie di Ceriale (SV). Nell'agosto 1966 è trasferito all'Ospedale civile di Sampierdarena (GE) come cappellano. Nell'agosto 1967 passa all'Ospedale civile di Sorgono (NU) e in seguito al Sanatorio di Cagliari, sempre come cappellano. Nel luglio 1968 è trasferito all'Ospedale Dermatologico di Torino come cappellano. Nell'agosto 1968 va a quello di Genova, in sostituzione di un confratello malato. Nel maggio 1970 è trasferito all'Ospedale civile di Imperia, sempre come cappellano.

Vive intanto un periodo di travaglio interiore circa la propria identità, per la quale cresce il desiderio di accostare al servizio spirituale anche quello di assistenza sanitaria, che comporta tensioni sia in comunità sia soprattutto nei reparti ospedalieri, dove vien accusato di intrusioni e allontanato. Cerca una sua strada e chiede ed ottiene nel dicembre 1971 un periodo extra claustra di un anno, poi prolungato per altri, al fine di frequentare la Scuola di Infermiere professionale e verificarsi nel mondo lavorativo. È anche un periodo di solitudine e di ricerca, oltre che di problemi fisici e depressivi. Finalmente ritrovata una serenità e avendo maturato delle certezze, nell'aprile 1976 chiede e ottiene di rientrare nell'Istituto mettendosi a disposizione, ma chiedendo anche di continuare il servizio infermieristico.

Viene inviato alla comunità Genova, presso la chiesa di Santa Croce. Nel dicembre 1981 – ottenuta l'aspettativa dall'Ospedale S. Martino dove lavora da fisioterapista - va in Benin, all'Ospedale di Zinvè, in appoggio alla Fondazione della Provincia Siculo-Napoletana.

Nel 1983 riprende il lavoro di fisioterapista al S. Martino di Genova, e nel giugno 1989 da fisioterapista, passa ad essere assunto come cappellano nel medesimo ospedale (in collaborazione coi Cappuccini), ed intanto avvia una forma di accoglienza per emarginati in alcuni ambienti della casa religiosa di S. Croce.

Nel 1996, fino al 2016, è assunto come cappellano nell'Ospedale Galliera di Genova. È un periodo in cui viene particolarmente valorizzato anche da parte della Diocesi con la nomina a Delegato Arcivescovile per la Vita Consacrata, cui si aggiungerà nel 2006 quella di Direttore per la Pastorale della Salute. In quel contesto, trova il tempo di ottenere il Baccalaureato in Scienze dell'Educazione nel settembre 2007.

Anche all'interno della Provincia religiosa ha alcune attestazioni di stima: nel maggio 1998 è nominato 1° Consigliere provinciale, nell'estate 2001 Superiore della casa di Genova. Nel giugno 2007 è nominato consigliere provinciale per il ministero, ed anche economo provinciale. Nel luglio 2010 ha la nomina ad Economo della RSA "San Camillo" (Righi) di Genova. Nell'aprile 2017 è trasferito a Torino, alla comunità di Villa Lellia. Più tardi accetta di fare presenza nella casa di Imperia, rimasta sostanzialmente svuotata ed affidata alla Comunità Madian di Torino, nella quale viene inserito. Muore improvvisamente per un malore il 24 luglio 2025 durante una vacanza in Sardegna.